

GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)
Telefono: 349.3736518
mail: comunicazioni@arcidiocesiGaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta
Instagram: @ChiesadiGaeta
twitter: @ChiesadiGaeta
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO *Sette Avenire*

Migrare o restare, questione di libertà

AZIONE CATTOLICA

A Fondi la presentazione dell'iniziativa annuale

Riprendono le attività dell'Azione cattolica diocesana e delle associazioni parrocchiali, con l'impegno rinnovato di essere nella Chiesa e nel proprio tempo. Il primo appuntamento diocesano è la presentazione della tematica annuale in programma il 22 settembre alle 19.15 presso la parrocchia di San Paolo di Fondi. L'icona biblica che sostiene il cammino è tratta dal Vangelo di Matteo in cui una donna prova a raggiungere Gesù per toccarlo e ricevere un miracolo che possa liberarla dal suo male. «Chi ha toccato le mie vesti?». La domanda che Gesù rivolge ai discepoli e a chi lo circonda non è banale: Lui desidera che ogni persona esca dall'anonimato della folla per seguirlo lungo il cammino della vita e riconoscere l'unicità e l'originalità della propria esistenza. È l'invito alla costruzione di comunità nelle quali ciascuno possa esprimere in pienezza la bellezza della sua esistenza e possa sentirsi a casa sua. «Questa è casa tua!» è lo slogan del cammino dell'Ac. Lo sfondo è la cornice di questo percorso è la natura, che nutre e dà la vita, e che viene tutelata anche grazie all'operato di persone, professionisti e non, che si prendono cura di lei. In questo orizzonte vengono accompagnati i bambini e i ragazzi a rispondere alla domanda: «Tocca a me?». E la cifra delle piccole responsabilità, ovvero «posso farlo anche io».

Paolina Valeriano

DI MARIA GIOVANNA RUGGIERI *

In occasione della giornata mondiale del migrante e del rifugiato che cade il 23 settembre, papa Francesco ha diffuso un messaggio per riflettere e allargare i nostri orizzonti sul tema "migrazione" senza seguire discorsi urlati e, molto spesso, lontani dai principi di fratellanza umana e, men che meno, di principi evangelici ispirati dalle Beatitudini. Nel messaggio il Papa sottolinea come «i flussi migratori dei nostri giorni sono espressione di un fenomeno complesso e articolato, la cui comprensione esige l'analisi attenta di tutti gli aspetti che caratterizzano le diverse tappe dell'esperienza migratoria, dalla partenza all'arrivo, incluso un eventuale ritorno». Il titolo del messaggio è "Liberi di scegliere se migrare o restare". Il problema sta proprio in quel principio di libertà o, piuttosto, nella mancanza di libertà di scelta

Il messaggio del Papa per la giornata mondiale riguarda tutti, ogni giorno, come dimostra l'esperienza di Itri

in quanto «conflitti, disastri naturali, o più semplicemente l'impossibilità di vivere una vita degna e prospera nella propria terra di origine costringono milioni di persone a partire». Si può aggiungere anche: liberi di partecipare alla vita delle nostre comunità ecclesiali. Tra i migranti ci sono dei cristiani che hanno un grande bisogno di spiritualità. Abbiamo realtà dove vengono accolti, sostenuti. A Itri, come certamente in altre zone, ci sono state alcune richieste

Francigena, i camminatori dai cinque continenti

La Francigena porta sul territorio dell'arcidiocesi di Gaeta i camminatori di tutto il mondo. Il tutto avviene con l'International Walk Teano-Roma che, attraverso un percorso di spiritualità e valorizzazione della via Francigena del Sud, fa arrivare in zona un gruppo di camminatori provenienti dai cinque continenti facendo tappa in diversi centri del sud pontino. L'International Walk Teano-Roma at-

traverserà 23 comuni (Roma inclusa), tutti coinvolti nell'iniziativa che si svolgerà in 14 tappe, tra cui spiccano i centri di Castelforte, Santi Cosma e Damiano, Minturno, Formia, Gaeta, Itri, Fondi e Monte San Biagio. Nel pieno spirito del pellegrinaggio, ogni Comune ha pensato a una piccola accoglienza, a cui saranno presenti figure istituzionali. A questo si aggiungeranno momenti, organizzati lungo tutto il cammino, in cui i pellegrini potranno essere coinvolti in numerose e diversificate attività.



L'immagine di una migrazione in Africa

GIOVANI

Il segno lasciato dalla Gmg di Lisbona

DI ALESSANDRO CASAREGOLA *

La Giornata mondiale della gioventù vissuta a Lisbona nella prima settimana dello scorso mese di agosto, è stata certamente un'esperienza straordinaria, che ha lasciato nel cuore di milioni di giovani un segno indelebile. Momenti di preghiera, testimonianze, incontri, riflessioni, hanno dato a tutti i partecipanti l'occasione di sperimentare la bellezza dell'incontro con il Signore, che raggiunge tutti in maniera unica e personale, stimolando a intraprendere cammini di crescita nella fede sempre nuovi e arricchenti. Dopo l'esperienza della Gmg, infatti, diventa necessario continuare a camminare, sulla scia del passo di Maria che "si alzò e andò in fretta", per non lasciare che le esperienze belle vissute restino soltanto un bel ricordo. Elisabetta ad esempio, ci racconta: «Questa Gmg ha risvegliato di nuovo il mio cuore. Lì mi sono sentita a casa...quella casa dove una via crucis o una messa non annoiano, ma emozionano. Vivi emozioni che vorresti tutti provassero almeno una volta nella vita. Sono tornata in Italia con il desiderio di continuare a coltivare le relazioni con i giovani della mia diocesi partecipando più attivamente alla vita di comunità, con l'obiettivo di centrare sempre di più la mia vita nel Signore». E ancora Andrea: «L'hanno definita la Gmg della gioia, si è proprio così, abbiamo portato gioia, canti, colori per tutta Lisbona. Essendo la mia prima Gmg devo dire che è stata una bellissima esperienza che ti arricchisce il cuore di fede e di emozioni forti che non dimenticherò mai. Ora più di prima sono pronto a continuare un percorso di fede con gioia e impegno». Questi e molti altri desideri presenti nel cuore dei giovani della diocesi di Gaeta, sono la linfa che darà forza al cammino di questo anno pastorale, ricco di appuntamenti. Il primo sarà il prossimo 30 settembre, a Roma, per la veglia Taizé pensata da papa Francesco per inaugurare il nuovo anno sinodale. Iscrizioni aperte tramite "Google form" per tutti i giovani dai 16 ai 35 anni. Per info visitare i canali social dell'Arcidiocesi di Gaeta e della Pastorale Giovanile.

* direttore Pastorale giovanile

La fanfara per san Michele

DI GENNARO PETRUCCELLI *

Chiusura dell'anno Giubilare delle "Ali di San Michele", indetto il 29 settembre 2022 per il ricordo centenario della donazione a San Michele Arcangelo del corredo argenteo devozionale, a Maranola ci sarà quest'oggi il corpo della Fanfara a cavallo della Polizia di Stato che accoglierà il pellegrinaggio di rientro in paese della statua. Per tutta l'estate è possibile dalle città del Golfo scorgere un'alta luce, ben visibile sulla cima del monte Redentore, che brilla a indicare che l'Arcangelo Michele è presente nella grotta dell'Eremo, e che quindi il pellegrinaggio di salita, così come da secoli, si è puntualmente ripetuto. Così come san Michele sale in montagna nel mese di giugno, a set-

Oggi a Maranola i poliziotti a cavallo accoglieranno il pellegrinaggio che riporta la statua nella chiesa del paese

tembre invece ritorna nella chiesa della Santissima Annunziata di Maranola, accompagnato da devoti e portatori nel percorso montuoso, e accolto da tanti fedeli all'ingresso del paese. Quest'anno, per la particolarissima circostanza, sarà un corpo prestigioso della Polizia di Stato, di cui l'Arcangelo Michele è celeste protettore, a scortare il corteo fino in piazza Ricca, dove si esibisce per un momento prima della Messa. 23 cavalli bianchi della Polizia, con i maestri della Fanfa-

ra quest'oggi salgono a Maranola per posizionarsi nella contrada di Campovortice, e così unirsi ai tanti che attendono san Michele. All'arrivo del corteo che scende dalla montagna, l'inno della Polizia di Stato e l'inno di Mameli, faranno da sottofondo all'emozionante rito del cambio delle vesti. Il corteo muoverà verso la Piazza belvedere di Maranola, animato da canti, alternati a suoni tradizionali delle zampogne e brani della Fanfara. Culmine sarà la Messa presieduta dall'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari. Sempre più saldo il legame tra san Michele e il popolo maranolese, mentre si registra una sempre crescente devozione di molti che durante la bella stagione, da tutta Italia, raggiungono l'eremo.

* parroco di Maranola

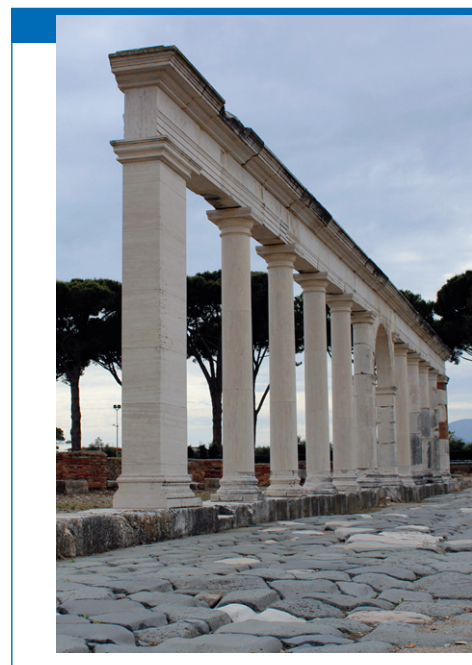
A Ventotene si festeggia santa Candida, mercoledì il vescovo Vari sarà sull'isola

L'isola di Ventotene è in festa per santa Candida con un programma molto ricco di appuntamenti iniziato già domenica scorsa con la Messa di apertura e il corteo con la statua della santa patrona, la banda musicale isolana, i fuochi d'artificio. La settimana appena trascorsa è stata intensa con la recita del Rosario e la Messa tutti i giorni in occasione della novena dedicata a santa Candida. Ma il clou dei festeggiamenti inizia domani per culminare nella giornata di mercoledì. Lunedì sono previsti nel primo pomeriggio, alle 15 dei giochi tradizionali per i bambini, mentre alle 22 è in programma lo spettacolo musicale "Disco Music Ventotene". Martedì si riparte con i giochi tradizionali e la gara delle mongolfiere nei pressi del porto romano. Alle 19, invece, è prevista la Messa alla vigilia della festa

della santa vergine e martire. Alle 22, sarà poi la volta della musica in piazza Castello con "Animamiamia big band". Mercoledì giorno in cui si celebra la patrona dell'isola grandi festeggiamenti che iniziano addirittura alle 6.30 del mattino con i fuochi d'artificio. Poi alle 7 la banda musicale proseguirà con il giro delle principali strade dell'isola, mentre alle 8 e alle 9 sono previste le Messe che anticipano quella solenne delle 11.30 che verrà celebrata dall'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari. Nel pomeriggio, alle 17.30 la processione con la statua di santa Candida. Alle 22 è previsto lo spettacolo musicale dal titolo "Raccontano a Napoli", mentre dopo la mezzanotte e mezza sarà la volta dell'attesissimo spettacolo pirotecnico. Entusiasmo ed emozione da parte di tutta la comunità e del parroco don Mario Testa.

Nella Riviera al via il Fondi film festival

Arriva il consueto appuntamento con il Fondi film festival della Riviera d'Ulisse organizzato, come consuetudine dall'associazione Giuseppe De Santis sotto la direzione artistica di Marco Grossi e l'organizzazione generale di Virginio Palazzo. Oltre a Fondi, saranno ancora una volta Itri e Sperlonga le città dove la rassegna moltiplicherà i suoi spazi, anche al fine della promozione e valorizzazione turistica del paesaggio e dei beni storico-architettonici della Riviera d'Ulisse. Gli eventi partiti già in settimana avranno fine il prossimo 25 novembre. Numerosi gli ospiti tra cui spicca il nome del regista Daniele Vicari di cui saranno proiettate varie opere e che è stato protagonista anche della serata inaugurale a Itri con il suo saggio "Il cinema, l'immortale" (Einaudi, 2022). L'edizione di quest'anno è dedicata a Giuliano Montaldo.



GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

Minturnae si apre a visitatori e turisti

Ancora una volta la prima domenica del mese, al comprensorio archeologico di Minturnae è stata un successo di visitatori. L'appuntamento ad ingresso gratuito dei musei e parchi archeologici statali, stabilito dal Ministero della Cultura, ha visto 241 partecipanti, molti dei quali hanno seguito le visite organizzate dal personale ministeriale. Minturnae candidato a Patrimonio mondiale Unesco (nella più ampia candidatura della Via Appia - Regina Viarum) sabato 23 e domenica 24 settembre sarà protagonista delle Giornate europee del patrimonio con iniziative e visite guidate. Da non dimenticare infine che, nell'Antiquarium è attualmente esposta una sezione della mostra Spiriti di Olimpia. Immagini di Paritani. La mostra, curata dal direttore Musmeci, allinea una serie di fotografie di atleti in luoghi di archeologia industriale.

«Tutto ciò che c'è di grigio si colorerà» il commovente saluto dell'Ac a Graziella



Graziella Parente

L'Azione cattolica diocesana saluta Graziella Parente dopo il tragico incidente dei giorni scorsi con una frase sincera: "A Dio Graziella". «Ti ringraziamo - spiegano dall'Ac - per aver colorato la nostra vita in questi anni: sappiamo che questo non è un addio, ma vorremmo trovare le parole giuste per raccontare la bella persona che sei e per non far sbiadire con le nostre lacrime le tinte luminose ed accese con cui sei stata accanto ad ognuno di noi e alla tua famiglia che ti ha sempre avvolta. Il tuo sorriso contagioso è stato il dono più bello nella vita dei più piccoli della parrocchia di Santa Margherita di Coreno. Nella vita dell'Ac diocesana hai usato i pennelli dell'umiltà, della creatività e della gentilezza, anche nel vero senso della parola. Hai modificato tonalità esistenti e hai creato sfumature nuove con il tuo Francesco con il quale avevi appena iniziato un nuovo dipinto. Adesso con la tua meravigliosa tavolozza e i tuoi pennelli dipingi le nuvole del cielo perché "tutto ciò che c'è di grigio si colorerà"».